

Christian Robustelli espone al Torchio

Tra un allenamento e l'altro del Gruppo Sportivo Invalidi del Mendrisiotto amava scarabocchiare sui fogli o magari su un tovagliolo di carta ma ben presto si è reso conto della sua passione per il disegno: così Christian Robustelli, giovane down di ventidue anni, ha iniziato a produrre i suoi quadri, quasi per caso. Ora le sue prime cinquantaquattro opere vengono esposte a Balerna presso la Sala del Torchio. Un'iniziativa lodevole della Commissione Culturale di Balerna che, insieme alle Scuole Medie ed al patrocinio della Banca Raiffeisen, lascia ben sperare in una maggiore accettazione delle persone disabili da parte della società. L'esempio, come sempre più spesso accade in casi simili, questa volta viene dai più giovani: i ragazzi delle Scuole Medie infatti nell'occasione sono stati chiamati ad "accompagnare" con le pro-

prie riproduzioni i lavori di Christian Robustelli. «Ne sono nate cose bellissime», - confessa Stelio Belloni, insegnante della scuola, - non tanto per i lavori dei ragazzi quanto per i commenti che hanno voluto aggiungere a spiegazione di ciò che i quadri di Christian trasmettevano loro». Christian Robustelli oltre ad essersi scoperto ben presto un artista è attivo anche nel campo sportivo, lui che ha ottenuto già risultati di prestigio in seno al Gruppo Sportivo Invalidi del Mendrisiotto, il tutto ricordando comunque il suo impiego a tempo pieno in qualità di aiuto cuoco presso la casa anziani "La Quiet" di Mendrisio.

Tante attività che svolge con entusiasmo anche se l'amore per la pittura sembra superiore ad ogni altra cosa, come lui stesso conferma: «Ho sempre avuto una grande passione fin da piccolo per il disegno. La tempera è

la tecnica che io preferisco e che più di tutte mi dà soddisfazione». Diversi e vari sono i soggetti dei suoi quadri: «Amo riprodurre soprattutto ciò che si crea nella mia mente». Non solo i ragazzi sono stati coinvolti in questa operazione ma anche il Gruppo genitori, grazie al quale verrà garantita l'apertura della mostra che si protrarrà fino al 1 aprile.

Abattere le barriere che separano dalla società coloro che presentano un handicap è un dovere a cui chiunque è chiamato a rispondere: ma forse la spiegazione di questo problema sta proprio nelle parole di Maria Chiara, una giovane ragazza di terza media, che commentando un quadro di Christian Robustelli ha scritto: «Questo disegno ci fa capire con semplicità che il mondo è facile, ma nello stesso tempo complesso in ogni suo abitante».

steF



Aperta a Balerna la mostra di Christian Robustelli

Si è aperta lunedì nella sala del Torchio a Balerna la mostra di pittura di Christian Robustelli, un giovane down che dopo aver frequentato le scuole ha affrontato l'apprendistato di aiuto cuoco. Ora lavora in una casa per anziani del distretto. Occupa il tempo libero dipingendo e questa sua passione lo ha portato a livelli davvero straordinari. La mostra è curata dalla Scuola media, dal Dicastero cultura e dal Comitato genitori di Balerna. Si può visitare l'esposizione fino al 1. aprile, tutti i giorni dalle 14 alle 18.

L'arte incontra la diversità



Christian Robustelli con il municipale di Balerna Matteo Quadranti (a sinistra) e i docenti Ermanno Maspoli e Stelio Belloni che hanno contribuito all'organizzazione della mostra.

«Le opere che realizzo sono la riproduzione di immagini che ho nella mente». Christian Robustelli, ragazzo down di Novazzano, definisce con queste parole la propria arte pittorica. La scuola media di Balerna e la Commissione culturale del Comune gli dedicano una mostra che sarà inaugurata lunedì 22 marzo alle 17 alla Sala del Torchio. L'idea di questa esposizione - come spiega Stelio Belloni, membro del Consiglio di direzione della scuola e coordinatore del Gruppo sportivo invalidi del Mendrisiotto - è nata dal fatto che l'istituto di Balerna è da anni particolarmente sensibile ai discorsi su diversità e integrazione e dall'organizzazione, nell'ultima settimana di marzo, di una settimana «speciale» in cui saranno proposte agli allievi varie attività culturali. E gli stessi allievi, in collaborazione con gli insegnanti di educazione visiva Marco Piffaretti e Patrizio Solcà, hanno partecipato direttamente all'allestimento, cercando anche di riprodurre e commentare i quadri di Christian. «L'entusiasmo che hanno dimostrato - dice Stelio Belloni - gratifica chi ha proposto queste attività e lascia ben sperare per una maggiore accettazione della persona disabile. E se proprio queste persone vogliamo vederle diverse, perché non farlo sottolineando i loro pregi e non i loro difetti». E quello

di Christian Robustelli per la pittura è un autentico talento, alimentato da grande passione e determinazione, la stessa che caratterizza i brillanti risultati ottenuti nella pratica di attività sportive. I suoi quadri e le nature morte si potranno ammirare fino al prossimo primo aprile alla Sala del Torchio a Balerna.

Il mondo «a colori» di Chris

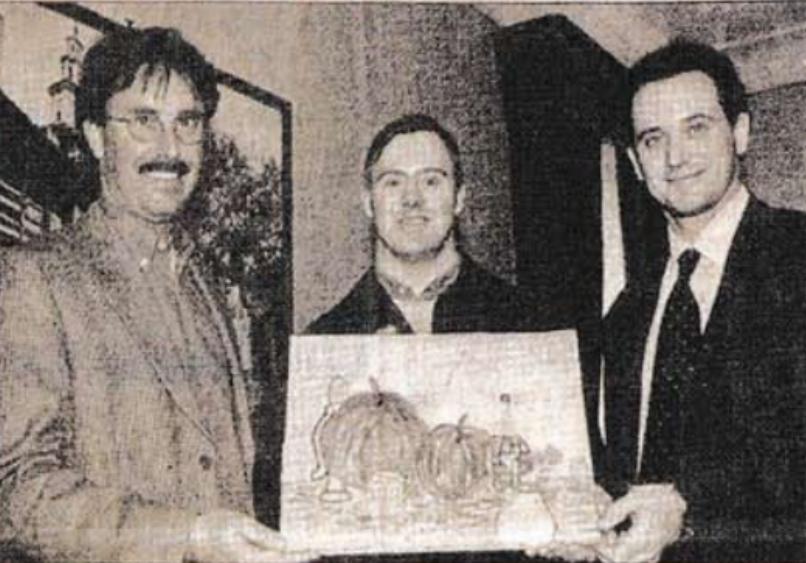
■ Appassionato di pesca nei laghetti alpini, sportivo di successo nello Sci Club Novazzano e agli Special Olympics invernali. Non solo, recentemente, sulle nevi valsesane, ma anche a quelli mondiali del '93 in Austria. E dotato di talento artistico. È il 22enne Christian Robustelli al suo pubblico esordio con una mostra di cinquantaquattro tempeste che sarà inaugurata lunedì prossimo alle 17 nella Sala del Torchio a Balerna. In un quadro che rappresenta un campo di margherite Maria Chiara, allieva di terza media, coglie «gli abitanti del pianeta». «Forse Chris - annota - ha voluto rappresentare se stesso assieme ad altri uomini, per mostrare che siamo tutti uguali».

Con Maria Chiara tanti altri allievi si sono ispirati ai disegni di Chris per riflessioni di esemplare sensibilità. Da antologia. Progetto che non mancherà di trovare puntuale attuazione alla scuola media di Balerna, laboratorio di iniziative che testimoniano l'apertura della dimensione didattica agli orizzonti della realtà dietro l'angolo. Come quella dell'Istituto Sant'Angelo a Loverciano o della «Provvidenza Madre», entrambi senza segreti per gli allievi della

■ Una mostra gemmata sui banchi della scuola media di Balerna, dove la didattica si apre alla realtà del «diverso»

media e i loro avvertiti insegnanti che nel direttore Ermanno Maspoli trovano l'appassionato, umanissimo coordinatore. E nel docente Stelio Belloni il tramite privilegiato con il Gruppo Sportivo Invalidi del Mendrisiotto. Anche la mostra di Chris al Torchio è il risultato di questa esemplare attenzione all'altro, gemmata tra i banchi della Media e coltivata con passione dai docenti di educazione visiva Marco Piffaretti e Patrizio Solca: dai citati commenti degli allievi, alla realizzazione delle cornici, all'approntamento della locandina che riproduce un notturno della passeggiata litoranea ad Alassio. Partecipi anche gli stessi genitori degli allievi, che offriranno lunedì l'a-

peritivo inaugurale della mostra. Iniziativa, che ha trovato l'ormai proverbiale sostegno della Banca Raiffeisen e l'entusiastica disponibilità del Municipio, attraverso il dicastero cultura presieduto da Matteo Quadranti. Stelio Belloni plauda a questo salutare e contagio-



■ Il ventiduenne artista Christian Robustelli, al centro, tra Stelio Belloni e Matteo Quadranti.

(foto Fiorenzo Maffi)

so coinvolgimento, «che lascia bene sperare per una maggiore accettazione della persona disabile. E se proprio queste persone vogliamo vederle diverse - conclude Stelio Belloni - perché non farlo, sottolineando i loro pregi e non i loro difetti?».

F.C.

Arte in mostra alla casa anziani La Quietè

Arte in mostra. Gli spazi della casa per anziani «La Quietè» di Mendrisio ospiteranno, durante tutto il mese di giugno, un'esposizione di quadri realizzati da Christian Robustelli, un giovane down di Novazzano che recentemente ha presentato una rassegna di proprie opere anche alla Sala del Torchio di Balerna. Alla «Quietè» i visitatori potranno ammirare sedici tele – mai esposte fino ad oggi – frutto di un paziente lavoro.